



MODULO AZIENDALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (ART. 46, 47 D.P.R.28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Mod.DPO002
Revisione 0
Aggiornamento gennaio 2020
Pag. 1 di 1

(Compilazione a cura dell'erede o del genitore o di chi esercita la tutela sull'Intestatarario della documentazione sanitaria)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a in (a) \_\_\_\_\_ (cognome) \_\_\_\_\_ (nome) \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ (comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato)

Residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ (comune di residenza)

Consapevole delle responsabilità e dalle sanzioni penali previste dall'art 76 del DPR 445/2000 per attestazioni e dichiarazioni false e sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

la veridicità dei dati sopra riportati di essere (indicare lo stato civile) :

- celibe
nubile
coniugato/a con
vedovo/a di
divorziato/a da

DI ESSERE L'EREDE LEGITTIMO DEL SIG. \_\_\_\_\_ Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, Deceduto il \_\_\_\_\_

DI ESERCITARE LA RESPONSABILITA' GENITORIALE IN QUALITA' DI \_\_\_\_\_ Sul minore \_\_\_\_\_ Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

DI ESERCITARE LA TUTELA SULL'INTERDETTO/INABILITATO Nome e Cognome \_\_\_\_\_ Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;

che la famiglia convivente si compone di: (Compilare la tabella seguente nel caso A e B)\*

Table with 4 columns: N., Cognome e Nome, NASCITA (Luogo, Data), Rapporto di parentela con il dichiarante. Rows 1-6.

\* Allegare copia del documento di identificazione dell'Interessato/Intestatarario della Cartella Clinica/Referto.

Si attesta che la dichiarazione è stata resa in presenza dell'impiegato addetto/a che ha preventivamente identificato il dichiarante a mezzo di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

Ancona, \_\_\_\_\_

Firma dell'impiegato/a (che identifica il dichiarante)

Firma del/la dichiarante (per esteso e leggibile)

La firma non va autenticata, ai sensi dell'art. 3, comma 10, legge 15 maggio 1997, n. 127. La dichiarazione si ritiene resa per i punti indicati.

Art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. 1. Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47. 2. I controlli riguardanti dichiarazioni sostitutive di certificazione sono effettuati dall'amministrazione procedente con le modalità di cui all'articolo 43 consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi. 3. Qualora le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito. 4. Qualora il controllo riguardi dichiarazioni sostitutive presentate ai privati che vi consentono di cui all'articolo 2, l'amministrazione competente per il rilascio della relativa certificazione, previa definizione di appositi accordi, è tenuta a fornire, su richiesta del soggetto privato corredata dal consenso del dichiarante, conferma scritta, anche attraverso l'uso di strumenti informatici o telematici, della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei dati da essa custoditi. Art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. 1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. 2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. 3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. 4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.